
Papa Francesco: anche le "emergenze umanitarie" nell'udienza concessa al presidente coreano Moon

Anche le "emergenze umanitarie", oltre all'auspicio per la pace nella regione, hanno trovato posto nei "cordiali colloqui" tra il Papa e il presidente della Repubblica di Corea, Moon Jae-in, ricevuto in udienza oggi. "Nel corso dei cordiali colloqui è stato espresso compiacimento per le buone relazioni bilaterali e per il positivo contributo che la Chiesa cattolica offre alla società, rilevando una particolare assiduità nella promozione del dialogo e della riconciliazione tra i coreani", informa la Sala stampa della Santa Sede. "A tal riguardo, si condivide la speranza che il comune impegno e la buona volontà favoriscano la pace e lo sviluppo nella Penisola coreana, sostenuti dalla solidarietà e dalla fraternità". "I colloqui hanno poi permesso uno scambio di vedute su alcuni temi attinenti all'attualità regionale e alle emergenze umanitarie", si legge infine nel comunicato. Come è prassi con i capi di Stato, Moon dopo l'udienza con il Santo Padre - durata circa 40 minuti - si è incontrato con il cardinale segretario di Stato, Pietro Parolin, accompagnato da mons. Paul Richard Gallagher, Segretario per i rapporti con gli Stati. Il Papa ha donato al presidente coreano una medaglia in bronzo raffigurante il progetto originario del Bernini per piazza San Pietro, insieme con i volumi dei documenti papali, il messaggio per la Pace di quest'anno, il Documento sulla Fratellanza umana e il libro sulla "Statio Orbis" del 27 marzo 2020, a cura della Libreria Editrice vaticana. Moon ha donato al Santo Padre una croce realizzata con il filo spinato proveniente dalla zona demilitarizzata al confine con la Corea del Nord.

M.Michela Nicolais